



**Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina
Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica**

**OFFERTA FORMATIVA
Dipartimento Materno Infantile
Neonatologia
A.S.L.CN 2**

Direttore: Dr. Alberto Serra

Coordinatore Infermieristico: Antonella Miscali

INTRODUZIONE

Il presente documento è finalizzato ad illustrare l'offerta formativa del reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Alba. In particolare, lo studente potrà trovare tutte le informazioni necessarie per prepararsi adeguatamente al tirocinio, nonché alcune indicazioni pratiche riguardanti la struttura in cui verrà accolto.

Il servizio è una Neonatologia di II livello, e si trova al secondo piano dell'Ospedale San Lazzaro di Alba (Via Pietrino Belli n° 26), in comunicazione con il reparto di Ostetricia.

E' composto da una sala visite/medicazione per neonati fisiologici, una piccola area per i neonati patologici, una postazione per la preparazione dei latti e una sala utilizzabile per le dimissioni o per i controlli post dimissione. I posti letto riservati alle neomamme sono diciannove.

LO STAFF

L'équipe della Neonatologia è composta dal Primario dott. A. Serra, sei medici Pediatri, la Coordinatrice Infermieristica A. Miscali, quattordici Infermiere di reparto, quattro Infermiere responsabili degli ambulatori pediatrici, 9 O.S.S.

In ogni turno lo studente troverà un piccolo team composto di due infermiere e un O.S.S.

Gli orari dei turni sono così suddivisi:

- Mattino 7-15
- Pomeriggio 15-23
- Notte 23-7

L'UTENZA

I pazienti che afferiscono alla struttura sono principalmente bambini fisiologici nati nella nostra Ostetricia con età gestazionale maggiore di 32 settimane, i *back transport* (neonati prematuri e/o che hanno avuto bisogno di assistenza in un Centro Specialistico durante i primi giorni di vita), i neonati trasferiti dalle TIN di Cuneo o Torino per prosecuzione di cure, perché residenti nel territorio ASL CN2.

CHE COSA ASPETTARSI DA QUESTO TIROCINIO?

- **ACCOGLIENZA:** il primo giorno di tirocinio lo studente viene accolto dal Tutor Clinico Nicoletta Tesini, che presenta brevemente l'U.O. e il Dipartimento, nonché il personale di reparto e le Infermiere Guida di Tirocinio. Questo primo incontro permette allo studente e al Tutor di confrontarsi circa le rispettive aspettative, e concordare insieme il programma, le regole, gli obiettivi e il metodo da utilizzare per raggiungerli. Questo momento rappresenta il punto d'inizio per stabilire un clima di lavoro ottimale e favorire l'inserimento

dello studente all'interno dell'*équipe*. Vengono inoltre stabiliti i diversi incontri che scandiranno il percorso di tirocinio.

- **CONTRATTO FORMATIVO:** il contratto formativo deve essere consegnato al Tutor Clinico entro la prima settimana di tirocinio.

- **VALUTAZIONE INTERMEDIA:** la valutazione intermedia, quindi a metà periodo, è un meeting in cui lo studente, il Tutor Clinico e l'Infermiere Guida si confrontano per fare il punto della situazione, identificando gli aspetti positivi e negativi del percorso, e organizzando le settimane rimanenti affinché il tirocinio possa essere il più formativo possibile.

- **STUDIO GUIDATO:** il Tutor supporta lo studente durante l'esecuzione dello studio guidato, incoraggiando il suo lavoro di ricerca. Lo studente può fare affidamento a tutta la documentazione presente in reparto, all'Infermiere Guida, al Tutor Clinico e a tutto il personale della struttura. E' auspicabile che lo studente utilizzi il supporto della Biblioteca Federata di Medicina (BFM di UniTo).

- **VALUTAZIONE FINALE:** al termine del periodo di tirocinio lo studente deve formulare la propria autovalutazione, confrontando aspettative e obiettivi raggiunti, nonché gli aspetti del reparto che sono stati favorevoli all'apprendimento. Successivamente il Tutor consegna lo studio guidato corretto, compila la scheda di valutazione e, con lo studente, tira le fila di tutto il percorso svolto nel tirocinio rispondendo alla domanda " da questa esperienza che cosa aggiungo al mio bagaglio formativo?".

- **BRIEFING E DEBRIEFING:** durante tutto il percorso di tirocinio il Tutor identificherà momenti di *briefing* e *debriefing* a seconda della necessità e delle attività svolte. Inoltre lo studente può richiedere dei confronti ogni volta che ne ha esigenza.

MATERIALE UTILE PER IL TIROCINIO IN ASSISTENZA NEONATALE:

Lo studente deve presentarsi in reparto fornito di:

- divisa del CLIP
- calzature adatte a norma di legge
- felpa con cerniera
- biro nera
- matita e gomma
- pennarello indelebile a punta fine
- forbici.

COME PREPARARSI AL TIROCINIO?

Per affrontare al meglio il tirocinio in Neonatologia, lo studente può approfondire i seguenti argomenti:

- puericultura e il neonato fisiologico
- l'ittero neonatale
- nozioni base di ginecologia e ostetricia
- l'allattamento al seno

- la comunicazione non verbale
- l'uso di guanti sterili
- lavaggio chirurgico delle mani

Di seguito viene riportata l'offerta formativa dell'Assistenza Neonatale formulata sulla base degli obiettivi da raggiungere della scheda di valutazione standard del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica. Grazie a tali obiettivi, che si ritiene possano essere raggiunti a fine tirocinio, è possibile sviluppare al meglio il proprio percorso di apprendimento e la stesura del contratto formativo.

Lo studente potrà sentirsi libero in qualsiasi momento di esprimere i propri dubbi e le proprie necessità, richiedendo, se necessario, incontri aggiuntivi con il Tutor Clinico o momenti di chiarimento con l'Infermiere Guida.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione PREVENZIONE-EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- 1. Identificare e analizzare**, in collaborazione con altre figure professionali, la tipologia di utenza afferente alla Struttura Semplice, secondo le variabili cliniche, socio-culturali ed epidemiologiche.

Lo studente sarà in grado di riconoscere la tipologia di utenza afferente alla S.S., specificarne le caratteristiche e individuare possibili sviluppi nel percorso diagnostico-terapeutico del neonato (segnalazione ai servizi sociali, segnalazione alla psicologa, percorso ambulatoriale post dimissione, etc.).

- 2. Promuovere**, in collaborazione con altre figure professionali, attività di educazione e di prevenzione alla salute rispetto a possibili aree di intervento.

Lo studente sarà in grado di proporre e gestire in autonomia momenti di educazione terapeutica e di prevenzione (sostegno all'allattamento al seno, corretta spremitura e conservazione del latte materno, igiene del neonato, medicazione di routine al moncone ombelicale, terapie a domicilio); rispondere, con l'eventuale supporto dei professionisti, alle domande dei genitori circa la corretta gestione del bambino post dimissione.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

AREA RELAZIONALE

- 3. Evidenziare** strumenti educativi favorevoli l'accoglienza e fornire informazioni nel rispetto della riservatezza del bambino e della famiglia.

Lo studente sarà in grado di:

- Rispettare la *privacy* del piccolo paziente e della sua famiglia.
- Trasmettere le informazioni nel modo, nei tempi e nei luoghi corretti, evitando ambienti affollati e garantendo momenti dedicati alla comunicazione.

- 4. Accogliere** il neonato e la famiglia al momento dell'ingresso nella struttura nei diversi contesti assistenziali.

Lo studente sarà in grado di:

- Collaborare con gli altri professionisti nell'accoglienza del nuovo nato e della famiglia, individuando e valutando ciò che potrà fare in autonomia in base alle competenze e alle conoscenze acquisite.
- Riconoscere il grado di "urgenza/emergenza" del ricovero e comportarsi adeguatamente di conseguenza.
- Collaborare attivamente nella relazione con i genitori dei neonati, compresi i neonati patologici e/o che necessitano di cure particolari, illustrando le procedure necessarie per l'ingresso al Nido (lavaggio delle mani, limitazione delle visite, etc.) e il funzionamento dei presidi utilizzati (incubatrice, lampada per fototerapia, bilirubinometro, etc.).

- 5. Comunicare** con il bambino e la famiglia (utilizzare la griglia di valutazione delle competenze relazionali).

AREA COGNITIVA

- 6. Raccogliere** dati significativi per il riconoscimento delle necessità assistenziali.

Lo studente sarà in grado di raccogliere l'anamnesi infermieristica (dati anagrafici del bambino e dei genitori, tipologia di parto, eventuali problemi in gravidanza, patologie attuali e le loro eventuali ripercussioni future,

situazione clinica del neonato al momento dell'accesso e durante la degenza).

7. Accertare i bisogni assistenziali del bambino e della famiglia, correlati alla malattia e alla fase del piano di cura.

Lo studente sarà in grado di:

- Rilevare i Parametri Vitali e conoscerne i limiti fisiologici.
- Riconoscere eventuali alterazioni nel normale processo di mummificazione del moncone ombelicale.
- Riconoscere, a seconda del percorso clinico-assistenziale, le necessità fisiche, terapeutiche, posturali e alimentari del neonato.
- Riconoscere i bisogni dei genitori del neonato e attuare, anche in collaborazione con altre figure professionali, interventi mirati al miglioramento della degenza, nonché del percorso terapeutico.

8. Formulare gli obiettivi assistenziali relativi ai problemi e ai bisogni identificati, in base alle priorità assegnate.

Lo studente sarà in grado di:

- Definire, in collaborazione con l'equipe, gli obiettivi e il programma assistenziale, ricercandone la condivisione con la famiglia del neonato.
- Conoscere e condividere gli obiettivi legati alle modalità organizzative ed alle scelte di principio del reparto (*rooming in*, promozione dell'allattamento al seno secondo le disposizioni dell'OMS).
- Formulare in modo appropriato obiettivi a BREVE, MEDIO e LUNGO termine al fine di favorirne la messa in atto e la realizzazione.

9. Pianificare le attività assistenziali utilizzando in maniera ottimale le risorse umane e materiali presenti all'interno della struttura.

Lo studente sarà in grado di pianificare ed organizzare, in collaborazione con l'equipe, interventi straordinari rispetto alla pratica assistenziale quotidiana (trasporto presso un'altra struttura, consulenze, esami diagnostici particolari, etc.).

AREA GESTUALE

10. Identificare le procedure e/o protocolli utilizzati nella struttura.

Lo studente sarà in grado di:

- Conoscere il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del neonato fisiologico.
- Conoscere e saper reperire linee guida, protocolli, procedure, istruzioni operative.
- Essere in grado di porsi domande riguardo quanto si esegue nella quotidianità ed eventualmente proporre cambiamenti (utilizzando supporti bibliografici e di ricerca scientifica).

11. Attuare gli interventi pianificati adattandoli alle caratteristiche e alle condizioni del bambino preso in carico.

Lo studente sarà in grado di apprendere e applicare particolari metodologie di assistenza peculiari nel lavoro con i neonati (prevenzione del dolore, *care*, etc.).

12. Attuare tecniche infermieristiche e di competenza secondo le procedure identificate.

Lo studente sarà in grado di:

- Proporre le procedure di sua competenza al tutor o all'infermiere affiancatore.
- Osservare le tecniche effettuate dal professionista ed eseguirle correttamente sotto la sua supervisione.
- Effettuare in autonomia una tecnica per cui ha raggiunto la padronanza e la sicurezza dell'esecuzione (comunicando sempre prima le sue intenzioni all'infermiere affiancatore).
- Assistere il neonato al momento della nascita ed effettuare correttamente le misurazioni di peso, lunghezza e circonferenza cranica.
- Conoscere ed eseguire le profilassi di routine alla nascita (collirio, vitamina K).
- Eseguire la medicazione del moncone ombelicale.

- Garantire l'igiene del neonato.
- Preparare e somministrare alimenti (LA e LM), educare le madri alla corretta spremitura e conservazione del latte materno, nonché al lavaggio e stoccaggio dei presidi utilizzati.
- Conoscere e saper utilizzare correttamente le apparecchiature elettromedicali (fototerapia, isola neonatale, saturimetro, bilirubinometro, CPAP etc.).
- Conoscere i rischi collegati alle attività di competenza ed applicare le misure di sicurezza previste (corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

13. Valutare l'intervento assistenziale erogato al neonato/famiglia.

Lo studente sarà in grado di:

- Valutare e verificare la buona riuscita del processo di nursing, prima in supervisione e poi in autonomia.
- Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza erogata e la relativa valutazione.

**Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
EDUCAZIONE TERAPEUTICA**

14. Gestire, in collaborazione con l'equipe, la fase della dimissione.

Lo studente sarà in grado di:

- Collaborare con gli altri professionisti per preparare i genitori e il neonato alla dimissione, fornendo consigli utili per la vita extra ospedaliera.
- Valutare il livello di comprensione dei genitori e le loro capacità circa la gestione delle cure al neonato.
- Insegnare ai genitori la corretta gestione di eventuali terapie farmacologiche a domicilio.
- Informare la famiglia sul *follow up* ambulatoriale (ambulatorio infermieristico dell'allattamento).

15. Identificare eventuali interventi di educazione terapeutica nei confronti del bambino e della famiglia.

Lo studente sarà in grado di definire, in base al percorso clinico del neonato, quali comportamenti vanno insegnati ai genitori al fine di rendere la permanenza a casa sicura e consapevole. Inoltre lo studente sarà in grado di attuare gli interventi di educazione terapeutica identificati, insegnando ai genitori ad eseguire una corretta valutazione del comportamento del loro bambino, con il riconoscimento dei suoi bisogni e i relativi interventi per soddisfarli.

16. Valutare la capacità di adesione al programma educativo del neonato e della famiglia attuando eventuali azioni correttive.

Lo studente sarà in grado di:

- Valutare, insieme all'equipe, la capacità dei genitori di assistere il nuovo nato, in modo da comprendere se sia necessario riprendere alcuni concetti o correggere dei comportamenti.
- Gestire il periodo di *Maternage* aiutando le mamme a raggiungere la completa indipendenza nella vita "in camera" con i loro bambini.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione GESTIONE

17. Collocare la struttura all'interno del Dipartimento e dell'Azienda.

Lo studente sarà in grado di definire il concetto di Dipartimento e di descrivere le peculiarità della Struttura frequentata nel tirocinio.

18. Identificare e collaborare con l'equipe interdisciplinare identificandone i ruoli e le responsabilità.

Lo studente sarà in grado di:

- Attribuire al personale di supporto le attività assistenziali conformi al loro profilo (OSS).
- Interagire con tutti i professionisti dell'Unità Operativa e con tutti quelli che vi afferiscono in consulenza o visita.

- Facilitare i rapporti riconoscendo sempre ruoli e responsabilità.

19. Trasmettere in modo appropriato le informazioni distinguendo i ruoli professionali all'interno dell'equipe.

Lo studente sarà in grado di:

- Partecipare attivamente al passaggio delle consegne (in un primo momento limitandosi ad osservare l'operato dei professionisti, successivamente provando in prima persona a trasmettere le informazioni ai colleghi).
- Utilizzare una terminologia corretta e specifica sia nel passaggio orale che in quello scritto delle consegne.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E RICERCA

20. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione.

Lo studente sarà in grado di:

- Eseguire un'analisi della propria performance, evidenziando, attraverso il confronto con il risultato atteso descritto, lo scarto esistente.
- Analizzare le ragioni di questo scarto (mancanza di conoscenze, caratteristiche del contesto, etc.) e descrivere l'area di bisogno formativo inevaso.
- Eseguire una ricerca bibliografica e chiarire i propri dubbi costantemente, anche tramite il confronto continuo con il tutor, i medici e gli infermieri.

21. Raccogliere dati qualitativamente pertinenti e utilizzarli per la ricerca di base.

Lo studente sarà in grado di mettere in pratica le competenze imparate durante il percorso teorico al fine di realizzare un buon lavoro di ricerca (per lo studio guidato o per particolari interessi inerenti l'assistenza in Neonatologia).

22. Identificare specifici problemi e raccogliere dati qualitativamente pertinenti per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

Lo studente sarà in grado di analizzare e riconoscere, in base alle proprie conoscenze teoriche, eventuali criticità e difficoltà organizzative, confrontandosi con i membri dell'equipe per ricercare possibili soluzioni.

NUMERI UTILI:

Reparto: 0173 316419/6154

Coordinatore Assistenza Neonatale: Miscali Antonella 0173 316822

Contatti Tutor Clinico: Tesini Nicoletta 0173 316822

n.tesini@libero.it
nicoletta.tesini@unito.it

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

INCONTRI	GIORNO
Accoglienza	
Presentazione Contratto Formativo	
Valutazione Intermedia	
Consegna e Discussione Studi Guidati	
Valutazione Finale	
Altri Eventuali Appuntamenti	